



CURIA  
GENERALIZIA  
AGOSTINIANA

VIA PAOLO VI, 25 - 00193 ROMA  
Tel. +39 06.680061

Prot. n. 60/2021

## AUGURI DI PASQUA AI FRATELLI, SORELLE E LAICI DELL'ORDINE E DELLA FAMIGLIA AGOSTINIANA

Cari fratelli e sorelle,

mentre si conclude la Settimana Santa con la celebrazione della Risurrezione di Gesù Cristo, la Pasqua del Signore, voglio inviarvi i saluti a nome di tutto il Consiglio Generale, nella speranza che la vita, che il Risorto ci porta, sia il motivo che muove la nostra esistenza.

Quest'anno, con il celebrare il Giovedì Santo l'istituzione dell'Eucaristia e il giorno dell'amore fraterno, che alimentano la possibilità di comunione nel profondo del cuore umano, la tristezza e il dolore causati dalla pandemia hanno cominciato a convertirsi in importanti momenti di speranza. Abbiamo bisogno di una maggiore collaborazione tra tutti gli uomini e di una maggiore fede nell'amore infinito di Dio.

Questa compassione totale di Dio per noi, suoi figli fragili e impotenti, che perdona le nostre debolezze, abbiamo potuto sperimentarla profondamente il Venerdì Santo, quando Gesù fu condannato a morte e giustiziato sulla croce. Dice il nostro Santo Padre Agostino: "Con la sua morte, l'unico sacrificio assolutamente vero offerto per noi, tutto ciò che c'era in noi di colpevole e che dava il diritto ai principati e alle potestà di costringerci a espiare con i supplizi, egli ha purificato, abolito, estinto, e con la sua risurrezione a una vita nuova ha chiamato noi, i predestinati, chiamati ci ha giustificati, giustificati ci ha glorificati" (Agostino, De Trinitate 4,13,17). In Lui, ciò che assomiglia a una tragedia, ha un significato inverso, pieno di luce, che aiuta a leggere le ombre e i dolori della natura umana. E così, come l'agnello che viene condotto al macello, Egli darà vita a tutto ciò che era morto a causa del peccato.

Oggi, ognuno di noi, celebrando la Pasqua, la Resurrezione del Figlio di Dio, sarà testimone di questa Luce che illumina ogni essere umano. Testimoniando per fede la Resurrezione che Dio opera nel suo Figlio, anche noi, come i discepoli, siamo chiamati a una vita nuova. Non permettiamo quindi alla morte e al pessimismo di invaderci, anche in questi tempi difficili. Cerchiamo di condividere l'esperienza di vita nelle nostre comunità e nei luoghi di incontro e di missione. Comprendiamo che, come pellegrini verso la Patria promessa, anche se la morte fisica può entrare nella nostra vita terrena e causarci preoccupazione, questa morte ha cambiato il suo significato ed è stata sconfitta, lasciando il posto alla vita che ci aspetta insieme a Dio.

Buona Pasqua di Risurrezione a tutti.

Un abbraccio fraterno.

*San Matteo, 3 aprile 2021*

*P. Alejandro Moral Antón O.S.A.*

P. Alejandro Moral Antón  
Priore Generale O.S.A.

